

CAMERA DEI DEPUTATI

SECRETARIATO GENERALE
COMMISSIONI PERMANENTI

BOLLETTINO DELLE COMMISSIONI

GIUNTA DEL REGOLAMENTO

Givedì 16 febbraio 1950. — *Presidenza del Presidente della Camera, GRONCHI.* — La Giunta esamina la proposta dei deputati Fazio Longo Rosa e Rossi Maria Maddalena, diretta ad istituire speciali distintivi per i deputati, da usarsi nelle pubbliche cerimonie, in caso di missione o in ogni altra circostanza in cui il deputato debba farsi riconoscere, decidendo di sospendere ogni decisione in attesa di prendere opportuni contatti con la Giunta del Regolamento del Senato.

Successivamente la Giunta discute la proposta del deputato Coppa Ezio di istituire una 12^a Commissione permanente per l'igiene e la sanità e decide di non accogliere la proposta stessa, anche per evitare che si costituisca una Commissione composta di una sola categoria professionale di deputati, demandando per altro alla Presidenza della Camera un approfondito esame del funzionamento delle Commissioni, allo scopo di stabilire se sia il caso di procedere ad un rimaneggiamento delle attuali Commissioni, in relazione — soprattutto — alla mole del lavoro e alla necessità di accelerare e snellire i lavori legislativi.

La Giunta prende infine in esame le proposte della Presidenza relative ad una migliore disciplina degli articoli 55 e 56 concernenti le sanzioni a carico dei deputati in caso di ingiurie, oltraggi, disordini.

Alla discussione prendono parte, oltre al Presidente, i deputati Ambrosini, Cocco Ortu, Carpano Maglioli, Lucifredi, Covelli, Restà, Assennato, Taviani, Dossetti.

La discussione è poi rinviata ad una successiva seduta.

DIFESA (V)

Giovedì 16 febbraio 1950. (In sede legislativa). — *Presidenza del Presidente* CHATRIAN. — Interviene il Sottosegretario di Stato per la difesa, Vaccaro.

La Commissione continua l'esame del disegno di legge (n. 870): « Computo delle campagne della guerra 1940-1945 » di cui, in una precedente seduta, aveva approvato gli articoli 1 e 2.

Interloquiscono i deputati Carron, relatore, Azzi, Bottonelli, Guadalupi, Pagliuca, Coppi Alessandro, oltre al Presidente ed al Sottosegretario.

I rimanenti articoli sono approvati con emendamenti del deputato Carron che estendono le disposizioni del disegno di legge ai partigiani ed ai patrioti.

Con altro emendamento degli onorevoli Azzi, Pagliuca e Coppi Alessandro, pure approvato, si escludono dai benefici previsti dall'articolo 4 i militari che abbiano combattuto con le Forze armate della sedicente repubblica sociale.

Prima della votazione a scrutinio segreto, il deputato Pajetta Giuliano dichiara che i deputati dei gruppi comunista e socialista si asterranno dalla votazione.

Il disegno di legge è quindi votato a scrutinio segreto ed approvato.

FINANZE E TESORO (IV)

Venerdì 17 febbraio 1950. — *Presidenza del Presidente* SCOCA. — Intervengono i Sottosegretari di Stato per il tesoro, Avanzini e per le finanze, Castelli Edgardo.

Si esamina la proposta di legge del deputato Chiostergi ed altri (n. 1076): « Concessione di una pensione straordinaria alla vedova del musicista Ferruccio Busoni ». Riferisce il deputato Castelli Avolio ed interloquiscono il Presidente Scoca, il Sottosegretario Avanzini, il proponente Chiostergi ed i deputati De Palma e Pesenti. La Commissione approva, in linea di massima, il provvedimento decidendo, all'unanimità, di chiedere al Presidente della Camera di deferire la proposta di legge stessa al suo esame in sede legislativa, estendendo tale richiesta anche per la proposta di legge dei deputati Rescigno e De Martino Carmine (n. 926): « Concessione di una pensione straordinaria alla vedova dell'onorevole Enrico De Marinis », già approvata dalla Commissione nella seduta del 15 febbraio.

Si esamina quindi il disegno di legge (n. 979): « Autorizzazione alla spesa di lire 100 milioni per l'acquisto di immobili da adibire a caserme per i Corpi armati di Polizia » (parere alla I Commissione permanente). Dopo la relazione del deputato Ponti ed un intervento del deputato Troisi, la Commissione esprime parere favorevole.

Sulla proposta di legge del senatore Spallino (n. 675): « Ricostituzione della pretura a Cantù » (parere alla III Commissione permanente) riferisce l'onorevole Martinelli e prendono la parola, oltre al Presidente Scoca e al Sottosegretario Avanzini, i deputati Castelli Avolio, Sullo, Cifaldi, Mannironi, Costa, De Palma, Fanfani, Tudisco, Bavaro. La Commissione delibera, a maggioranza, di esprimere parere favorevole.

Sul disegno di legge (n. 718): « Modifica dell'articolo 8 della legge 2 giugno 1936, n. 1226, relativo alla liquidazione del premio di previdenza per gli iscritti alla « Cassa sottufficiali » della Marina militare » (parere alla V Commissione permanente) riferisce il deputato Cavallari. La Commissione, su proposta del relatore, mentre decide di dare parere favorevole al provvedimento stesso, per permettere alla Cassa sottufficiali della Marina militare di poter migliorare i fondi a sua disposizione, per evidenti motivi di giustizia verso la categoria dei sottufficiali che hanno cessato dal servizio e verso i sottufficiali che sono attualmente in servizio, auspica che il Ministro della difesa, di concerto con il Ministro del tesoro, pervenga alla presentazione di un disegno di legge che, mentre ripristini le condizioni contenute nella legge 2 giugno 1936, n. 1226, per i sottufficiali in servizio, permetta alla Cassa predetta di corrispondere ai sottufficiali collocati a riposo la differenza fra quanto percepito con il disegno di legge in esame e ciò che agli stessi era dovuto in base alla ripetuta legge del 1936.

La Commissione esamina infine il disegno di legge (n. 977): « Autorizzazione della spesa di lire un miliardo per la costruzione di caserme per reparti del Corpo delle Guardie di pubblica sicurezza » (parere alla VII Commissione permanente, sul quale riferisce l'onorevole Pecoraro. La Commissione decide di sospendere la discussione del provvedimento, dando incarico al relatore di compiere maggiori accertamenti in merito alla spesa che il disegno di legge comporta.

GIUSTIZIA (III)

Giovedì 16 febbraio 1950. (In sede legislativa). — *Presidenza del Presidente BETTIOL GIUSEPPE.* — Intervengono i Sottosegretari di Stato per la giustizia, Tosato, per le finanze, Castelli Edgardo, e per il tesoro Avanzini.

La Commissione continua l'esame degli articoli del disegno di legge (n. 959): « Modifiche alla legge 7 luglio 1942, n. 907, sul monopolio dei sali e dei tabacchi », approvando l'articolo 10 ed ultimo in un nuovo testo proposto dall'onorevole Leone Giovanni ed accettato dal Governo. Interviene nella discussione il deputato Colitto. Il disegno di legge è successivamente votato a scrutinio segreto e approvato.

La Commissione prende poi in esame il disegno di legge (n. 645 B): « Estensione agli appartenenti al Corpo degli agenti di custodia delle car-

ceri, della razione viveri in natura o in contanti di cui, per l'articolo 5 del regio decreto legge 3 gennaio 1944, n. 6, godono i pari grado dell'Arma dei Carabinieri», modificato dalla seconda Commissione permanente del Senato. La Commissione approva un nuovo testo dell'articolo 1, concernente la decorrenza della corresponsione della razione viveri. Interloquiscono, oltre al relatore Fietta ed al Sottosegretario Tosato, i deputati Capalozza, Lecciso e Bruno.

Il disegno di legge è successivamente votato a scrutinio segreto ed approvato.

Giovedì 16 febbraio 1950. — *Presidenza del Presidente BETTIOL GIUSEPPE.* — La Commissione esamina, in sede referente, la proposta di legge di iniziativa del deputato Coli (n. 766): « Norme per la rivalutazione delle rendite vitalizie in denaro ». Interloquiscono, oltre al Presidente ed al relatore Foderaro, i deputati Calamandrei, Capalozza, Artale, Lecciso e Coli.

Il seguito della discussione è rinviato ad altra seduta.

La Commissione passa poi all'esame della proposta di legge di iniziativa del deputato Foderaro (n. 1020): « Norme transitorie per il conferimento del grado di aggiunto giudiziario ». Interloquiscono, oltre al Presidente ed al proponente, i deputati Targetti, Rocchetti, Fietta, Petrucci, Colitto, Concetti e Capalozza. Il seguito della discussione è quindi poi rinviato ad altra seduta.

SOTTOCOMMISSIONE AUTORIZZAZIONI A PROCEDERE

Venerdì 17 febbraio 1950. — *Presidenza del Presidente BETTIOL GIUSEPPE.* — La Sottocommissione, udita la relazione del deputato Capalozza sulla domanda di autorizzazione a procedere contro il deputato Migliori (reato di ingiuria - Doc. II, n. 122) decide di chiedere al Ministero di grazia e giustizia che comunichi il documento dal quale risulta la remissione di querela.

Approva poi le relazioni del deputato Capalozza sulla domanda di autorizzazione a procedere:

contro il deputato Magnani (affissione abusiva di giornale - Doc. II, n. 129) - *negata*;

contro il deputato Serbandini (diffamazione a mezzo della stampa - Doc. II, n. 84) - *negata*;

contro il deputato Smith (diffamazione a mezzo della stampa - Doc. II, n. 115) - *negata* a maggioranza.

Il deputato Fietta riferisce sulle domande:

contro il deputato Scappini (istigazione a delinquere - Doc. II, n. 77). Si decide di riesaminare la domanda in Commissione plenaria;

contro il deputato Failla (oltraggio a un pubblico ufficiale e riunione pubblica senza permesso - Doc. II, n. 81) - *concessa* a maggioranza; l'onorevole Capalozza è nominato relatore di minoranza e la domanda sarà riesaminata in Commissione plenaria;

contro il deputato Diaz Laura (vilipendio alle Forze armate dello Stato — Doc. II, n. 125) — *negata* a maggioranza;

contro il deputato Angelucci Mario (istigazione a delinquere — Doc. II, n. 80) — *negata*;

contro il deputato D'Amico (propaganda e apologia sovversiva o antinazionale — Doc. II, n. 138) — *negata*;

contro il deputato Semeraro Gabriele (diffamazione continuata — Doc. II, n. 139). Si decide di sospendere ogni decisione al riguardo.

Il deputato Scalfaro riferisce sulle domande di autorizzazione a procedere:

contro il deputato Borellini Gina (oltraggio a un pubblico ufficiale — Doc. II, n. 120) — *negata*;

contro il deputato Tolloy (vilipendio continuato e aggravato alle Forze armate dello Stato e diffamazione militare — Doc. II, n. 88). Si decide di riesaminare la domanda in Commissione plenaria ed è nominato relatore di minoranza l'onorevole Capalozza, contrario all'autorizzazione.

Partecipano alla discussione i deputati Camposarcuno, Capalozza, Fietta, La Rocca e Scalfaro, oltre al Presidente.

INDUSTRIA (X)

Venerdì 17 febbraio 1950. (In sede legislativa). — *Presidenza del Presidente QUARELLO.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per l'industria e il commercio, Ziino.

La Commissione esamina il disegno di legge (n. 1019): « Disciplina della produzione e del commercio dei saponi e dei detersivi », sul quale riferisce il relatore Menotti.

Dopo ampia discussione, alla quale intervengono — oltre al Presidente — i deputati Fascetti, Ferrario, Lettieri, Mazzali, Bernieri, Cocco Ortu, Lombardini, Manuel Gismondi, Pieraccini, Arata, Sannicolò, Chieffi, Grilli, Spallone, il Sottosegretario Ziino ed il relatore, i singoli articoli del provvedimento sono approvati con un emendamento, inteso ad leevare da lire 100.000 a lire 500.000 il limite massimo delle ammende a carico dei produttori che contravvengano alle disposizioni della legge, e con altre modificazioni di carattere formale.

Il disegno di legge è successivamente votato ed approvato a scrutinio segreto.

INTERNI (I)

Venerdì 17 febbraio 1950. (In sede legislativa). — *Presidenza del Presidente MIGLIORI.* — Interviene il Ministro dell'Interno, Scelba.

La Commissione inizia l'esame degli articoli del disegno di legge (n. 211-A): « Costituzione e funzionamento degli organi regionali », ad essa deferiti dall'Assemblea per la formulazione definitiva.

Ad un emendamento Giammarco, inteso ad aggiungere all'articolo 1, fra le materie che gli statuti regionali devono regolare, la designazione dei capoluoghi, si oppone dall'onorevole Russo Carlo una pregiudiziale per deferire all'Assemblea la decisione sul punto, in quanto ritenuto estraneo al mandato conferito alla Commissione. La pregiudiziale, in merito alla quale interloquiscono i deputati Almirante, Amadeo, Lucifredi, Corona Achille, Quintieri, Gatto, Poletto, Laconi, Merloni, Giammarco, oltre al Ministro intervenuto ed al Presidente, non è posta in votazione, restando stabilito di sospendere l'esame dell'articolo 1 deferendo alla Presidenza della Camera la decisione della questione di procedura con la pregiudiziale stessa sollevata.

Approvato indi senza modificazioni l'articolo 2, che regola l'iniziativa delle leggi regionali, la Commissione esamina l'articolo 5, concernente la procedura per la revisione e l'abrogazione delle norme statutarie, e ne approva il testo con un emendamento Lucifredi, che aggiunge al secondo comma (concernente l'iniziativa per la revisione o l'abrogazione stesse, da esercitarsi a norma dell'articolo 2) il richiamo anche alle disposizioni dell'articolo 3, quanto al numero dei richiedenti; e con un emendamento Resta, sostitutivo dell'ultimo comma, inteso a prevedere, oltre all'ipotesi dell'abrogazione totale, quella dell'abrogazione parziale, stabilendo rispetto a quest'ultima che la relativa deliberazione non è valida se la norma abrogata non è sostituita con altra ove la materia debba essere regolata nello statuto regionale. Non è accolta una proposta Turchi per sostituire nella disposizione del quarto comma, la quale richiede la maggioranza assoluta per le deliberazioni di revisione o di abrogazione, l'espressione « componenti del Consiglio regionale » a quella del testo « consiglieri assegnati alla regione ».

Alla discussione partecipano, oltre al Ministro Scelba, al Presidente e allo stesso proponente Turchi, i deputati Resta, Merloni, Russo Carlo, Lucifredi, Laconi, Amadeo e Tozzi Condivi.

Senza modificazioni è approvato infine l'articolo 7, concernente le modalità per la pubblicazione dello statuto regionale.

INTERNI (I) E LAVORO (XI)

(COMMISSIONI RIUNITE).

Giovedì 16 febbraio 1950. (In sede legislativa). — *Presidenza del Presidente della I Commissione, MIGLIORI.* — Interviene l'Alto Commissario per l'igiene e la sanità pubblica, Cotellessa.^o

La Commissione prosegue la discussione del disegno di legge (n. 228): « Ratifica del decreto legislativo 3 maggio 1948, n. 949, concernente norme transitorie per i concorsi del personale sanitario degli ospedali ».

In conformità di emendamenti proposti dall'Alto Commissario Cotellessa, dall'onorevole De Maria, relatore per l'XI Commissione e dagli onorevoli Poletto e Molinaroli, l'articolo 2 del decreto legislativo 3 maggio 1948,

n. 949, è modificato come segue: « I requisiti di servizio per l'ammissione ai concorsi pubblici a posti di primario ed aiuto di cui alla lettera b) degli articoli 47 e 56 del regio decreto 30 settembre 1938, n. 1631, sono i seguenti: per l'ammissione ai posti di primario presso ospedali di prima categoria costituisce requisito necessario possedere non meno di dieci anni di laurea ed otto anni di servizio in qualità di aiuto o assistente effettivo o incaricato, ospedaliero o universitario, con retribuzione; per gli ospedali di seconda e terza categoria, non meno di dieci anni di laurea e sei anni di servizio in qualità di aiuto o assistente come sopra. Per l'ammissione ai concorsi a posti di aiuto è requisito sufficiente avere sei anni di laurea per gli ospedali di 1^a e 2^a categoria e 4 anni di laurea per quelli di 3^a ed avere esplicito comunque un'attività sanitaria reale e continuativa di almeno due anni in un ospedale metropolitano o coloniale o in una clinica universitaria. Per l'ammissione ai concorsi a posti di primario nelle infermerie, qualora queste non si avvalgano del medico condotto, è requisito sufficiente avere sei anni di laurea. Per l'ammissione ai posti di aiuto ed assistente, il requisito riguardante il periodo di servizio effettivamente prestato è ridotto alla metà per i combattenti, reduci e internati ».

L'articolo 3 del decreto legislativo 3 maggio 1948, n. 949, viene modificato come segue, in accoglimento di un emendamento sostitutivo proposto dall'Alto Commissario Cotellessa: « I concorsi ai posti di sovrintendente sanitario, direttore sanitario, vice direttore ed ispettore sanitario hanno luogo di norma nelle città in cui hanno sede gli ospedali rispettivi. Le Commissioni esaminatrici dei concorsi ai predetti posti sono nominate con deliberazione della Amministrazione ospedaliera interessata e sono costituite: a) dal Presidente dell'Amministrazione che bandisce il concorso o, per sua delega, da un membro del Consiglio di amministrazione; b) da un medico dei ruoli della sanità pubblica di grado non inferiore al VI, designato dall'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica; c) da un professore universitario di ruolo d'igiene; d) da due sovrintendenti sanitari o direttori sanitari di ospedali di 1^a o di 2^a categoria, uno dei quali designato dalla Federazione nazionale dell'ordine dei medici.

Funziona da Segretario un funzionario di gruppo A dell'Amministrazione civile dell'interno, designato dal Prefetto.

Le due Amministrazioni ospedaliere provvedono all'approvazione della graduatoria ed alla nomina dei concorrenti risultati idonei, osservando, in quanto applicabili, le disposizioni degli articoli 42 e 45 del regio decreto 30 settembre 1938, n. 1631 ».

L'ultimo comma dell'articolo è soppresso su proposta del deputato Molinaroli.

Interloquiscono, oltre al Presidente, all'Alto Commissario Cotellessa e ai relatori Longhena e De Maria, i deputati Emanuelli, Gennai Tonietti Erisia, Riva, Borsellino, Molinaroli, Cornia, Capua, Perrotti, Tozzi Condivi, Caronia, Coppa, Ceravolo, Roberti, Russo Carlo, Cavallotti, Poletto.

Il seguito della discussione è rinviato ad altra seduta.

LAVORI PUBBLICI (VII)

Venerdì 17 febbraio 1950. — *Presidenza del Vice Presidente CARCATERRA.*

La Commissione procede alla votazione per la nomina di un segretario, in sostituzione del deputato Carcaterra, nominato Vicepresidente della Commissione. Risulta eletto il deputato Pacati.

Venerdì 17 febbraio 1950. (In sede legislativa). — *Presidenza del Vicepresidente CARCATERRA.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, Camangi.

La Commissione approva, dopo brevi interventi del Sottosegretario Camangi e dei deputati Pacati e Cacciatore, il disegno di legge (n. 1004): « Proroga al 30 giugno 1950 del termine fissato con l'articolo 34 della legge 25 giugno 1949, n. 409 » (già approvato dal Senato) sul quale riferisce il deputato Garlato. Il disegno di legge proroga il termine per raccogliere in testo unico le disposizioni contenenti norme per la ricostruzione e la riparazione delle abitazioni colpite da eventi bellici nonché per l'attuazione dei piani di ricostruzione dei comuni danneggiati dalla guerra.

È pure approvato, dopo brevi interventi dei deputati Perlingieri e Invernizzi Gabriele, oltre che del Sottosegretario Camangi, il disegno di legge (n. 1044): « Fissazione di un nuovo termine per la presentazione delle domande di cui all'articolo 7 della legge 9 novembre 1949, n. 939 » sul quale riferisce il deputato Girolami. Il disegno di legge proroga il termine per la presentazione delle domande di sussidio per la riparazione di fabbricati sinistrati dai terremoti del novembre-dicembre 1948.

I due disegni di legge sono quindi votati e approvati a scrutinio segreto.

TRASPORTI (VIII)

Venerdì 17 febbraio 1950. — *Presidenza del Presidente ANGELINI.* — La Commissione esamina, per il parere alla Commissione permanente finanze e tesoro, il disegno di legge (n. 1028): « Proroga della esenzione temporanea dall'imposta di ricchezza mobile a favore delle navi, già ammesse a fruirne in forza di leggi speciali, che siano rimaste inattive per causa dipendente dalla guerra ».

Dopo relazione del deputato Salerno, interloquiscono, oltre al Presidente, i deputati Veronesi, Serbandini, Pertusio e Mazza.

La Commissione esprime parere favorevole all'approvazione del disegno di legge.

Venerdì 17 febbraio 1950. (In sede legislativa). — *Presidenza del Presidente ANGELINI.* — Intervengono i Sottosegretari di Stato per i trasporti, Mattarella, e per le pensioni di guerra, Chiaramello.

Data l'assenza del relatore Spoleti, impossibilitato ad intervenire alla seduta e per permettere uno studio più approfondito degli emendamenti proposti, la Commissione decide di rinviare la discussione del disegno di legge (n. 935): « Modificazioni all'ordinamento del personale dipendente dal Ministero delle poste e delle telecomunicazioni ».

Si esamina quindi il disegno di legge (n. 1014): « Corresponsione del gettone di presenza ai membri delle Commissioni di inchiesta sui sinistri marittimi e trattamento di missione per i marittimi chiamati a deporre dinanzi alle Commissioni medesime ». Riferisce l'onorevole Ducci ed intervengono nella discussione, oltre al relatore e al Presidente, i deputati Giulietti, Jervolino, Salerno, Pertusio, Serbandini, Caroniti, Borsellino, Marotta, Petrucci, nonché il Sottosegretario Chiaramello.

La Commissione, respinti alcuni emendamenti presentati dall'onorevole Giulietti, tendenti ad aumentare il trattamento di missione ai marittimi, approva il disegno di legge nel testo ministeriale.

È inoltre approvato all'unanimità un ordine del giorno proposto dai deputati Salerno, Pertusio e Caroniti con il quale la Commissione, « rilevata la inadeguatezza delle indennità in relazione alle esigenze della vita odierna, propone che tale materia sia riveduta ed aggiornata per tutti coloro che, chiamati a deporre nell'interesse della giustizia e a contribuire al funzionamento della pubblica amministrazione, sono costretti a sottostare a spese di missione che non trovano nelle indennità fissate un adeguato rimborso ».

L'ordine del giorno, inoltre, « allo scopo di assicurare il retto funzionamento delle commissioni di indagini, di studi e di concorsi, e di garantire l'indipendenza dei partecipanti, impegna il rappresentante del Ministero del tesoro a recare a buon fine con la maggiore sollecitudine ed efficacia l'invocata riforma ».

Si esamina successivamente il disegno di legge (n. 1015): « Diminuzione di lire 30.000.000 all'autorizzazione di spesa di cui al decreto legislativo 14 settembre 1947, n. 877, sulla quota stanziata al capitolo 47 dello stato di previsione della spesa del Ministero dei trasporti per l'esercizio 1948-49 ». Riferisce l'onorevole Caroniti ed interloquiscono il deputato Veronesi ed il Sottosegretario di Stato Mattarella. Il disegno di legge è approvato senza modificazioni.

I disegni di legge nn. 1014 e 1015 sono infine votati ed approvati a scrutinio segreto.

COMMISSIONE SPECIALE PER IL DISEGNO DI LEGGE SULLA CORTE COSTITUZIONALE

Venerdì 17 febbraio 1950. — *Presidenza del Presidente LEONE GIOVANNI.* — La Commissione approva, nel testo formulato dal relatore Tesauro, l'articolo 6, che regola le modalità secondo le quali avviene, in conformità del principio sancito nell'articolo 135 della Costituzione, la

rinnovazione parziale dei componenti della Corte. Alla discussione prendono parte i deputati Merloni, Capalozza, Bellavista, Gullo, Leone Marchesano e Roberti, oltre al relatore ed al Presidente.

La disposizione relativa al giuramento dei giudici della Corte è approvata, modificando parzialmente la proposta del relatore, con una formulazione secondo la quale i giudici stessi giurano in ogni caso $\bar{\bar{z}}$ e quindi anche nella prima costituzione della Corte — nelle mani del Presidente della Repubblica ed alla presenza dei Presidenti delle due Camere. In conseguenza di tale deliberazione, decade la seconda disposizione transitoria, relativa appunto alle modalità del giuramento nella prima costituzione dell'organo. Interloquiscono i deputati Leone Marchesano, Bellavista, Gullo, oltre al relatore e al Presidente.

Ad altra riunione è rinviata la discussione in merito alla questione, sollevata dal relatore, relativa alla determinazione delle sanzioni conseguenti ai reati di violazione della Costituzione e di alto tradimento, la cognizione dei quali compete alla Corte.